



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEGRETERIA GENERALE
FEDERALBO (PD)
Via dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8034211
tel. +39 049 8030250
fax dir. +39 049 8830045
fax dir. ser. +39 049 8830539
fax amministr. e prot. +39 049 8339178
C.F. e P. IVA, M.561.
VAT, TVA 02706600269
e-mail: tutti@izsv.it; segreteria@izsv.it
FED.Usvenez@izsv.it
www.izsv.it

ROVERETO
AUSA
Via L. da Vinci, 59
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 218411
fax +39 0426 901411
e-mail: gsc@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via Cappellini, 44/A
37100 Verona
tel. +39 0437 814746
fax +39 0437 812176
e-mail: a22@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

BOLZANO (BOZONA)
Via Laura Cerri, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633682
fax +39 0471 633607
e-mail: a1@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8034200
fax +39 049 8830277
e-mail: fcd@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

CONFERENZA
Cordoglio
Via Basso del Covo, 4
33031 Cordovara (TN)
tel. +39 0434 41495
fax +39 0434 41201
e-mail: segreteria@izsv.it

VERONA
San Donato di Po
Via Calvocolle, 10
37027 San Donato di Po (VR)
tel. +39 0421 41251
fax +39 0421 221453
e-mail: a22@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via L. da Vinci, 129
37121 Verona
tel. +39 045 822456
fax +39 045 823055
e-mail: sc@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via della Foggia, 100
37030 Bassolea di C. (VR)
tel. +39 0432 691529
fax +39 0432 692076
e-mail: a1@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via San Giacomo, 6
37145 Verona
tel. +39 045 830025
fax +39 045 830311
e-mail: a1@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via Laura, 76
37100 Verona
tel. +39 044 305457
fax +39 044 305165
e-mail: a1@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

VERONA
Via Mazzini, 4, cap. 6
37020 Renonara Verona (TV)
tel. +39 0422 302502
fax +39 0422 421104
e-mail: a22@izsv.it; gsv.venez@izsv.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Protocollo Generale



Uscita - 0004355/2017
del 19/04/2017
Class.: 8.2

Spett.le Consiglio Della
Provincia Autonoma di Trento
Quarta Commissione
permanente
Via Torre Verde, 16
38021 TRENTO (TN)

Alla C/A Gent.mo Presidente
Avvocato Giuseppe Detomas

Oggetto: Consultazione del 20/04/2017 (Vostro protocollo
CPTN/0005820/P 04/04/2017)

Istituto Zooprofilattico Delle Venezie (IZSVe) e Epidemiologia

PREMESSA

L'integrazione nel mercato unico europeo e il rispetto degli accordi internazionali siglati nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (SPS-agreement) richiedono, per garantire la libera circolazione di animali e di prodotti di origine animale, la realizzazione di piani di monitoraggio e sorveglianza nei riguardi delle malattie infettive e diffuse quali strumenti indispensabili per assicurare la necessaria trasparenza sul livello sanitario delle popolazioni animali.

Diventa quindi fondamentale approntare e gestire correttamente un efficiente sistema per la raccolta di dati attendibili e l'elaborazione di informazioni indispensabili da un lato per valutare l'efficacia dell'attività e i risultati conseguiti, dall'altro per monitorare l'evoluzione della situazione epidemiologica, al fine di evidenziare precocemente l'instaurarsi di possibili trend negativi di recrudescenza delle infezioni negli animali, con conseguente rischio per la salute umana e per le produzioni.

Tali informazioni, a disposizione degli organi di governo sanitario, risultano essenziali in ambito decisionale per la programmazione dell'attività degli interventi di prevenzione. La sorveglianza epidemiologica è essenziale per il buon governo e la gestione dei sistemi veterinari, per la prevenzione e il controllo delle malattie.

Il presente documento è di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e non può essere riprodotto o diffuso senza il permesso scritto dell'Ente. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato del presente documento. Per informazioni o richieste di copia, rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale dell'IZSVe, Via dell'Università, 10, 35020 Legnaro (PD), tel. +39 049 8034211, fax +39 049 8830045, e-mail: tutti@izsv.it.

Questo sistema deve assicurare, in via prioritaria, l'identificazione precoce della presenza delle malattie animali ivi compresa, come previsto dagli ultimi report dell'EFSA, la segnalazione di fenomeni di antimicrobico resistenza (AMR) negli allevamenti e l'attivazione di idonee misure di intervento per un miglior utilizzo delle risorse economiche con ridotto aggravio sulla collettività. La raccolta, l'analisi continue di dati sanitari sono essenziali per la corretta definizione delle priorità dei controlli. Inoltre la tempestiva condivisione dei dati e delle informazioni permette l'attivazione di sistemi di rintraccio dei rischi sanitari e delle movimentazioni animali in tempi molto rapidi garantendo la pronta adozione di adeguati controlli ed interventi di prevenzione per la tutela del consumatore e del patrimonio zootecnico.

PROPOSTA

- a. Pianificazione e ottimizzazione dei sistemi di sorveglianza attivi in ambito provinciale nei confronti di alcune malattie infettive e diffuse del bestiame (Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi bovina enzootica, Rinotracheite infettiva Bovina, etc.);
 - b. Valutazione della situazione epidemiologica a livello locale/nazionale/internazionale per la definizione di un sistema di identificazione precoce di introduzione delle malattie, nuova introduzione o ricircolazione (es: Blue tongue) basato su analisi dei dati di sorveglianza
 - c. Sorveglianza attiva e passiva;
 - d. Produzione di report periodici sullo stato di avanzamento dei controlli relativi a malattie infettive pianificate;
 - e. Produzione di mappe tematiche relative allo stato sanitario del patrimonio zootecnico provinciale suddiviso per malattia e per specie produttiva;
 - f. Valutazione della possibilità di semplificazione tramite informatizzazione delle certificazioni sanitarie,
- Predisposizione del progetto di costituzione della rete di epidemiosorveglianza a livello provinciale.

OUT-PUT PROGETTO RETI DI EPIDEMIO-SORVEGLIANZA

1. Raccolta di dati epidemiologici per assicurare la sorveglianza nei confronti delle malattie animali in particolare per quelle a carattere zoonotico;
2. Produrre dati per il mantenimento delle qualifiche sanitarie mediante l'elaborazione e l'attuazione dei programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive degli animali;
3. Fornire strumenti informativi per il coordinamento e la gestione dell'emergenza, sia con l'attivazione di un sistema di allerta rapido, sia con la razionalizzazione della gestione corrente dell'emergenza;
4. Generare indicatori utili agli organi di governo, per l'attuazione di strategie operative, (pianificazione, monitoraggio, valutazione e controllo);
5. Fornire una serie di report di tipo geografico e statistico-descrittivo volti a descrivere lo stato sanitario del bestiame sia mediante delle mappe (sia statistiche che dinamiche) sia mediante reportistiche di tipo statico che si aggiornano a cadenze prestabilite;
6. Fornire strumenti operativi ai Servizi Veterinari territoriali per valutare la possibilità di semplificazione del sistema di certificazione;
7. Garantire i debiti informativi previsti dalle norme sanitarie;
8. Produrre informazioni per i Servizi Veterinari territoriali per le attività di vigilanza sul territorio e la pianificazione delle stesse

INDICATORI

Rete di epidemio-sorveglianza	a) Permettere la gestione informatizzata della notifica dei focolai sia in base a quanto indicato dal regolamento di polizia veterinaria, sia dal punto di vista epidemiologico e geografico
	b) Pubblicare una serie di informazioni aggregate derivate sia dai dati elementari dei focolai sia dai dati anagrafici ed epidemiologici. Tali informazioni potranno essere di tipo mappale, tabellare, grafico o indicatori statistici
	c) Predisposizione di accesso con <i>username</i> e <i>password</i> (per ASL, Provincia, enti di ricerca, ecc.) che permetterà di accedere a informazioni sanitarie dettagliate a livello locale, corredate da dati anagrafici e epidemiologici. Sarà possibile inoltre un certo grado di interazione con l'informazione (<i>download/upload</i> e stampa) per usi "interni"
Mantenimento qualifiche	a) Produzione di report periodici della situazione epidemiologica
	b) Analisi della situazione epidemiologica relativa alle malattie soggette a piani di eradicazione e controllo
Predisposizione piani	a) Produzione di piani mirati sulla base dell'effettiva situazione epidemiologica presente a livello provinciale
Gestione emergenze	a) Monitoraggio della situazione epidemiologica
	b) Proseguimento dell'attività di controllo a livello delle aree ritenute a rischio introduzione e diffusione delle malattie epidemiche
	c) Attuazione e predisposizione di piani provinciali sulla base delle disposizioni nazionali e comunitarie
	d) Predisposizione di report periodici
Certificazione	a) Tabelle riassuntive di informazioni sanitarie in merito ai focolai di malattie notificabili a livello nazionale

La rete di epidemiosorveglianza, che prevede il supporto tecnico-operativo di epidemiologi, biostatistici e bioinformatici dell'IZSVe, è già stato attuato e implementato per la Regione Veneto e per la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base di convenzioni che prevedono uno specifico finanziamento delle progettualità.

Il sistema oltre a gestire i debiti informativi previsti dalla legislazione può essere utilizzato per raccogliere ed elaborare informazioni per migliorare sia lo status sanitario del territorio di competenza (analisi dei dati epidemiologici e definizione di piani di controllo basati sul rischio, predisposizione di programmi per l'acquisizione di qualifiche sanitarie a livello comunitario, etc.) sia la produttività (es. dati di mortalità neonatale e mastiti ecc.) e quindi con riflessi positivi anche sull'economia del territorio. L'attuazione della rete deve essere adeguatamente finanziato dalla Provincia e necessita di un adeguato impegno di risorse economiche e di personale da parte dell'IZSVe, pertanto l'aspetto economico, per una futura possibile implementazione in Provincia di Trento, deve prevedere un accordo con la Direzione e l'Amministrazione dell'IZSVe di cui la Provincia Autonoma di Trento fa parte.

Trento, 19/04/2017

Cordiali saluti

Dr. Giovanni Farina

